

LA PERIZIA PSICOLOGICA IN AMBITO CIVILE E PENALE

VOLUME II

Federica Ruggeri

La psicologia giuridica è una disciplina definibile come una interfaccia tra il diritto e la psicologia¹, ambiti entrambi che si occupano del comportamento umano, seppur secondo punti di vista differenti. Da un lato, infatti, la psicologia si occupa di fornire indicazioni sull'origine e sulle motivazioni del comportamento umano, sulla natura e sulla risoluzione dei conflitti; dall'altro, il diritto pone delle regole di comportamento per i cittadini, individuando gli elementi necessari per identificare e valutare le responsabilità individuali. In questo panorama, diviene fondamentale riuscire a definire gli ambiti di applicazione della psicologia giuridica e, soprattutto, fornire indicazioni ai professionisti al fine di uniformare e rendere sempre più scientificamente fondato e rigoroso il lavoro del consulente tecnico psicologico.

L'autore, nella prosecuzione dell'eccellente lavoro iniziato nel 2009 con la prima edizione del Volume², illustra dettagliatamente la situazione attuale della psicologia giuridica in Italia, creando un "manuale metodologico" per i professionisti, attraverso esemplificazioni puntuali e precise di perizie e consulenze tecniche nei più diversi campi di applicazione della disciplina che vengono unite a spiegazioni teoriche precise e puntuali di ciascun ambito. I pareri raccolti nel volume spaziano, infatti, dalla valutazione delle competenze genitoriali nei casi di separazione e affidamento dei minori, alle valutazioni di danno psicologico o esistenziale, alla capacità di stare in giudizio, di intendere e di volere, di rendere testimonianza nei minori vittime di abuso sessuale, ecc.

Partendo pertanto da una breve rassegna degli sviluppi della disciplina nel contesto italiano, l'autore si pone l'obiettivo di fornire al professionista le conoscenze necessarie per poter applicare le proprie conoscenze in scienza e coscienza. Va considerata, infatti, l'importanza che nel tempo sta assumendo la figura dello psicologo forense nelle aule dei Tribunali: si è passati da un generale scetticismo all'accoglimento del professionista quale ausiliare *tecnico* del giudice, ossia quale figura in grado di

¹ Gulotta G., 2020. *Compendio di psicologia giuridico-forense, criminale e investigativa. Con addenda di aggiornamento al marzo 2020*, in Collana di Psicologia Giuridica e Criminale, Giuffrè Editore.

² Abazia L., 2009. *La perizia psicologica in ambito civile e penale. Volume I. Storia, sviluppi e pratiche*, FrancoAngeli Editore

aiutare il magistrato a meglio comprendere talune dinamiche relazionali e psicologiche rispetto alle quali i giuristi non sono formati. Prova dell'importanza del ruolo del consulente tecnico nell'ambito giuridico è giunta da una recente sentenza della Suprema Corte di Cassazione, che dispone l'obbligo per il giudice di motivare sulle risultanze della consulenza tecnica d'ufficio in caso di critiche specifiche nel merito, affermando che *“adoperare espressioni quali “fondato convincimento” ovvero “piena condivisibilità” rispetto ad un elaborato scientifico non solo di produzione altrui ma, soprattutto, costellato da omissioni su circostanze di fatto decisive, senza illustrare, almeno per sommi capi, su quali ragioni riposano tali giudizi, non può certo valere a rendere adeguata motivazione, a ciò non risultando bastevole il mero richiamo a fantomatici “rigorosi criteri logici” senza che gli stessi vengano enunciati, ancorchè in termini sintetici”* (Cass. Civ., Sez. III, n. 8460/2020). Partendo da questo assunto, diviene quindi importante anche per i professionisti del settore rendere quanto più omogeneo e scientifico il proprio operato, al fine di consentire al magistrato di orientare la propria decisione alla luce di una conoscenza tecnica specifica e rigorosa.

Il Volume si costituisce così come una guida tecnica imprescindibile per il professionista, partendo proprio da uno degli ambiti in cui lo psicologo viene maggiormente chiamato ad esprimersi: le consulenze in materia di separazione e affidamento (c.d. CTU). Come rileva l'autore prima di addentrarsi nell'esemplificazione pratica, si tratta di un ambito delicato che ha a che vedere non solo con le norme giuridiche in sé, ma anche con dinamiche relazionali – spesso giunte all'esasperazione dei conflitti – e di ricostruzione individuale del Sé che non possono essere ignorate nella “fotografia” della situazione che il Giudice richiede al CTU. L'autore, quindi, illustra come le conoscenze della psicologia possano essere applicate all'area di intervento specifica, al fine di giungere ad un lavoro completo e coerente. Lo stesso dicasi per gli altri ambiti affrontati nel Volume, tra cui troviamo la valutazione del danno psichico, la capacità di testare o di intendere e di volere nei casi di testamento olografo e, soprattutto, muovendoci dall'ambito civile a quello penale, la valutazione della capacità a rendere testimonianza o dell'imputabilità del reo. La peculiarità di questo volume, che lo rende al contempo così attuale, sta proprio nel fatto che per ciascun ambito alla parte teorica – necessaria ad inquadrare l'argomento con puntualità – venga affiancata l'esemplificazione concreta dell'operato del professionista, consentendo così al lettore di immergersi a pieno nello studio della materia e applicarne i principi appresi.

Dott.ssa Federica Ruggeri